



CODICI

16 / 00109385

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 4121

OGGETTO: Tabella raff.: Dioscuri stanti presso i cavalli entro naiskos.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 25/2/1914 - INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

Contr. Solito-Local. Fabrizio-Lato N di via Salinella, propr. M. Lo Jucco, casa E. Pennetti (pozzo quadrangolare).

DATAZIONE:

Seconda metà IV - prima metà III sec.a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, color beige scuro; ingubbiatura bianca; a stampo; retro piatto.

MISURE:

Alt. 25 ; larg. 22,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposta da più frammenti; scheggiato l'architrave; ingubbiatura in gran parte scomparsa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 116537E

DESCRIZIONE: Naiskos con frontone triangolare piuttosto ridotto, con due fori passanti per la sospensione, sormontato da tre "palmette" acroteriali appena abbezzate; l'architrave poggia su due colonne con capitello ionico, fusto liscio, coperte ciascuna nella parte inferiore da un'anfora con piede troncoconico, corpo allungato con spalla segnata, collo cilindrico, labbro con orlo estroflesso, anse verticali che si curvano al di sopra della bocca. I Dioscuri, stanti di prospetto davanti ai loro cavalli, al passo verso sn., gravitano sulla gamba sn. Entrambi sui capelli rigonfi intorno al volto, lievemente rivolto verso ds., privo di tratti fisionomici definiti, hanno un copricapo a cercine, stretto alla base da un lemniskos. Sono nudi nella parte superiore del corpo e nel braccio ds., che nel Dioscuro di ds. è piegato a reggere con la mano una

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

PIRZIO, ibidem, pp. 324-325, tav. LXVII, 2^{Ab}.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Il pozzo conteneva, oltre a Inv. 4109-4134 (tabelle e anfore), oggetti simili ss. nn. (PIRZIO, ibidem, p. 316, n. 6) e altro materiale non reperibile (cfr. prat. d'arch. 1914 - C/33).

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **GAETANA ABRUZZESE**

DATA: **30/4/1991**

Gaetana Abruzzese

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

L'ARCHEOLOGO
(Dott.ssa Grazia Angela Maruggi)

G. Maruggi



Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: **Atto di immissione n. 213 del 20 Marzo 1914, nn. 6588-6607; pratica d'archivio 1914 - C/33.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16 / 00109385	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	63 INV. 4121
ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./.. DESCRIZIONE: mesomphalos che poggia sulle anse dell'anfora, in quello di sn. è invece rivolto in basso; entrambi hanno l'avambraccio sn. disteso a reggere le redini del cavallo, quello di ds., una mesomphalos l'altro. Dall'omero sn. di entrambi scende un himation che avvolge la parte inferiore del corpo fino alle caviglie. Il gruppo poggia su una base trapezoidale lievemente aggettante.

Rientra nel tipo Ba della classificazione della Pirzio (L. PIRZIO BIROLI STEFANELLI, Tablette fittili relative al culto dei Dioscuri, in "ArchCl", XXIX, 2, pp. 335-336; 380-382) ed è pertinente ad un rinvenimento localizzabile nell'ambito della necropoli orientale (EAD., ibidem, passim, con indicazioni parzialmente errate dei dati di scavo e di immissione; C. JACOBONE, Le stipi votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipi votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, p. 160, tab. 1, sito 19), nei pressi dell'attuale via Rintone (G. ABRUZZESE CALABRESE, recensione a PIRZIO, Tablette, cit., in Taras I, 1, 1981, p. 168).